

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO
NELL'ULTIMO GIORNO DELL'ANNO
31 DICEMBRE 2020

CANTO D'INGRESSO ED ESPOSIZIONE DEL SS.MO SACRAMENTO

Mentre si esegue il canto, il ministro si dirige al tabernacolo per esporre il Ss.mo Sacramento e, giunto alla sede, dice:

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. *Amen.*

C. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

T. *E con il tuo spirito.*

1L. Sii benedetto, o Padre,
che nel tuo infinito amore
ci hai donato l'unigenito tuo Figlio,
fattosi carne per opera dello Spirito Santo
nel seno purissimo della Vergine Maria.
Egli s'è fatto nostro compagno di viaggio
e ha dato nuovo significato alla storia,
che è un cammino fatto insieme
nel travaglio e nella sofferenza,
nella fedeltà e nell'amore,
verso quei nuovi cieli e quella nuova terra
in cui Tu, vinta la morte, sarai tutto in tutti.

T. **Lode e gloria a Te, Trinità Santissima, unico e sommo Dio!**

2L. Sostieni, o Padre, con la forza dello Spirito
l'impegno della Chiesa per la nuova evangelizzazione
e guida i nostri passi sulle strade del mondo,
per annunciare Cristo con la vita
orientando il nostro pellegrinaggio terreno
verso la Città della luce.
Risplendano i discepoli di Gesù per il loro amore
verso i poveri e gli oppressi;
siano solidali con i bisognosi
e larghi nelle opere di misericordia;
siano indulgenti verso i fratelli
per ottenere essi stessi da Te grazia e perdono.

T. **Lode e gloria a Te, Trinità Santissima, unico e sommo Dio!**

3L. Concedi, Padre, che i discepoli del tuo Figlio,
siano una cosa sola, così che il mondo creda.
Si dilati il dialogo tra i seguaci delle grandi religioni,
e tutti gli uomini scoprano la gioia di essere tutti fratelli.
Alla voce supplice di Maria, Madre delle genti,
si uniscano le voci oranti degli apostoli
e dei martiri cristiani,

dei giusti di ogni popolo e di ogni tempo,
per dar lode, onore e gloria
al Te Signore della storia.

T. Lode e gloria a Te, Trinità Santissima, unico e sommo Dio!

(cfr. S. GIOVANNI PAOLO II, *Preghiera per il terzo anno di preparazione al Grande Giubileo 2000. III anno: Dio Padre*)

ORAZIONE

C. Dio, Padre di ogni dono,
da te discende tutto ciò che siamo e abbiamo:
insegnaci a riconoscere i benefici della tua immensa bontà
e ad amare te con tutto il cuore e con tutte le forze.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che e Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. (*MR III, p. 917*)

T. Amen.

*Tempo prolungato di silenzio e adorazione
Seduti*

LETTURA BIBLICA

L. Dal Vangelo secondo Giovanni (17, 20-26)

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo: «Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

CANTO

DAL MAGISTERO DELLA CHIESA

L. Dalla lettera Enciclica *Fratelli tutti* di Papa Francesco (4 ottobre 2020)

«Fratelli tutti», scriveva San Francesco d'Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo. Tra i suoi consigli voglio evidenziarne uno, nel quale invita a un amore che va al di là delle barriere della geografia e dello spazio. Qui egli dichiara beato colui che ama l'altro «quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui». Con queste poche e semplici parole ha spiegato l'essenziale di una fraternità aperta, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita (FT, 1).

Per noi, questa sorgente di dignità umana e di fraternità sta nel Vangelo di Gesù Cristo. Da esso «scaturisce per il pensiero cristiano e per l'azione della Chiesa il primato dato alla relazione, all'incontro con il mistero sacro dell'altro, alla comunione universale con l'umanità intera come vocazione di tutti». Chiamata a incarnarsi in ogni situazione e presente attraverso i secoli in ogni luogo della terra – questo significa “cattolica” –, la Chiesa può comprendere, a partire dalla propria esperienza di grazia e di peccato, la bellezza dell'inv-



to all'amore universale. Infatti, «tutto ciò ch'è umano ci riguarda. [...] Dovunque i consessi dei popoli si riuniscono per stabilire i diritti e i doveri dell'uomo, noi siamo onorati, quando ce lo consentono, di assiderci fra loro». Per molti cristiani, questo cammino di fraternità ha anche una Madre, di nome Maria. Ella ha ricevuto sotto la Croce questa maternità universale (cfr Gv 19,26) e la sua attenzione è rivolta non solo a Gesù ma anche al «resto della sua discendenza» (Ap 12,17). Con la potenza del Risorto, vuole partorire un mondo nuovo, dove tutti siamo fratelli, dove ci sia posto per ogni scartato delle nostre società, dove risplendano la giustizia e la pace (FT, 277-278).

Non possiamo dimenticare il desiderio espresso da Gesù: che «tutti siano una sola cosa» (Gv 17,21). Ascoltando il suo invito, riconosciamo con dolore che al processo di globalizzazione manca ancora il contributo profetico e spirituale dell'unità tra tutti i cristiani. Ciò nonostante, «pur essendo ancora in cammino verso la piena comunione, abbiamo sin d'ora il dovere di offrire una testimonianza comune all'amore di Dio verso tutti, collaborando nel servizio all'umanità» (FT, 280).

Riflessione del celebrante

SUPPLICA LITANICA

C. Rivolgiamo ora al Signore le nostre richieste di preghiera e di perdono per quest'anno trascorso e per l'anno che verrà:

L. Vero Dio e vero uomo, realmente presente in questo Santo Sacramento.

T. *Ti adoriamo, Signore*

L. Re e Signore del creato e della storia.

T. *Ti adoriamo, Signore*

L. Dall'orgoglio e dalla presunzione di poter fare a meno di te.

T. *Liberaci, o Signore*

L. Dagli inganni della paura e dell'angoscia.

T. *Liberaci, o Signore*

L. Dall'incredulità e dalla disperazione.

T. *Liberaci, o Signore*

L. Dalla durezza di cuore e dall'incapacità di amare.

T. *Liberaci, o Signore*

L. Da tutti i mali che affliggono l'umanità.

T. *Salvaci, o Signore*

L. Dalla fame, dalla carestia e dall'egoismo.

T. *Salvaci, o Signore*

L. Dalle malattie, dalle epidemie e dalla paura del fratello.

T. *Salvaci, o Signore*

L. Per la Chiesa, comunità di tutti i battezzati.

T. *Ti rendiamo grazie, o Signore*

L. Per Papa Francesco, per il nostro vescovo N., i nostri presbiteri e tutti i ministri del Vangelo.

T. *Ti rendiamo grazie, o Signore*

L. Per tutte le famiglie, laboratori di fraternità.

T. *Ti rendiamo grazie, o Signore*

L. Per i governanti, donagli luce nelle scelte.

T. *Ascoltaci, o Signore*

L. Per tutti gli ammalati, i poveri, i disoccupati, i "senza tetto", i carcerati, i delusi dalla vita.

T. *Ascoltaci, o Signore*

L. Per tutti quelli che si impegnano a costruire una società più giusta e onesta.

T. *Ascoltaci, o Signore*

L. Per tutti i defunti a causa del *Covid-19*, per tutti quelli che portiamo nel cuore; per tutti quelli che hanno perso la vita per difendere il Vangelo e per dare speranza all'uomo; per le vittime dell'odio, della violenza, del terrorismo, delle guerre e delle ingiustizie e delle catastrofi naturali.

T. *Dona loro la pace, o Signore*

TE DEUM

Colui che presiede invita a manifestare il ringraziamento con l'antico inno di lode del TE DEUM.

T. Noi ti lodiamo Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.
A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, santo, santo *
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli Apostoli *
e la candida schiera dei martiri;
Le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio *
e lo Spirito Santo Paraclito.
O Cristo, re della gloria, *
eterno figlio del Padre,
tu nascesti dalla vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.
Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.
Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.
Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.
Degnati oggi Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.
Pietà di noi, Signore, *
Pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

S. O Padre, che esaudisci sempre la voce dei tuoi figli, ricevi il nostro umile ringraziamento,



e fa' che in una vita serena e libera dalle insidie del male, lavoriamo con rinnovata fiducia all'edificazione del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

CANTO

Il ministro si accosta all'altare, genuflette e s'inginocchia e si canta un inno o un altro canto eucaristico, durante il quale si compie l'offerta dell'incenso.

ADORIAMO IL SACRAMENTO

1. Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

2. Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

S. Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

ACCLAMAZIONI

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa ed Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

CONCLUSIONE - *Pregghiera cristiana ecumenica*

T. Dio nostro, Trinità d'amore,
dalla potente comunione della tua intimità divina
effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno.
Donaci l'amore che traspariva nei gesti di Gesù,
nella sua famiglia di Nazaret e nella prima comunità cristiana.
Concedi a noi cristiani di vivere il Vangelo

e di riconoscere Cristo in ogni essere umano,
per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati
e dei dimenticati di questo mondo
e risorto in ogni fratello che si rialza in piedi.
Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza
riflessa in tutti i popoli della terra,
per scoprire che tutti sono importanti,
che tutti sono necessari, che sono volti differenti
della stessa umanità amata da Dio. Amen.
(tratta dall'Enciclica "Fratelli tutti", di Papa Francesco)

REPOSIZIONE

Il ministro ripone il Ss.mo Sacramento nel tabernacolo e ritorna in sacrestia.

CANTO FINALE

della carne del Figlio di Dio



Maria Tessitrice